

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO
Provincia di VICENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

trasmessa alla Corte dei Conti in data 05.03.2014, prot. n. 1148

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 n. 3.597

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco dott. Antonio Dalle Rive

Assessori: Carraro Martina (fino al 11.06.2012), Crosara Stefano, Filippi Famar Cristiano, Franzan Monica (dal 09.07.2013), Poscoliero Umberto, Saccardo Mario (Vice-Sindaco)

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente

Consiglieri: Anzolin Mauro, Lucchini Laura Giovanna, Brazzale Lucia, Roncon Alberto, Gonzo Pietro, Franzan Monica (fino all'8.07.2013), Mercante Maria Cristina, Taverna Fabio Giuseppe, Carrera Sergio, Filippi Giovanni, Sella Marino, Traballi Carlo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario: dott. Fiorenzo Saccardo

Numero dirigenti: 7

Numero posizioni organizzative: n. 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): n. 15

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

L'ente non è stato commissariato nel corso del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non è in dissesto o predissesto finanziario.

1.6 Situazione di conteso interno/esterno:

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

In tutta la struttura burocratica dell'Ente si è sentita fortemente la criticità dovuta alla carenza di personale a seguito delle note restrizioni che non permettono assunzioni o maggiori spese per il personale, in particolare nel settore tecnico, servizio manutentivo.

Dal punto di vista normativo l'incertezza, derivante dal susseguirsi di innumerevoli norme ed adempimenti relativi in particolare al patto di stabilità a cui anche il Comune di San Vito di Leguzzano dal 1/1/2013 è stato assoggettato, e ai tributi locali, è stato positivamente superato dall'intenso lavoro di tutti i responsabili, in particolar modo del settore finanziario, e dallo studio costante delle norme. E' stato necessario un continuo confronto con l'Amministrazione per coordinare le aspettative della stessa con i vincoli di bilancio.

E' stato particolarmente curato l'aggiornamento informatico per permettere di svolgere le attività con sempre maggiore tempestività e correttezza e mettendo a disposizione anche dei cittadini strumenti di controllo e comunicazione sempre più efficaci. A tal proposito si è prestata particolare cura negli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza.

La crisi economica ha coinvolto in maniera pesante le azioni dei servizi sociali. Sempre più persone si presentano all'ufficio per chiedere contributi o per essere aiutati in situazioni disagiate spesso dettate dalla mancanza di lavoro. Gli uffici, in maniera coordinata, hanno dato risposte sempre tempestive nei limiti delle risorse di bilancio stanziate. Il comune ha aderito ad iniziative, quali il Patto sociale, a livello provinciale per aiutare famiglie in difficoltà. Naturalmente la criticità di questi servizi è destinata ad aumentare e obbiettivo dell'Amministrazione è stato anche il coinvolgimento di volontari ed altri Enti per limitare i disagi e prestare ulteriori servizi.

I limiti di bilancio ed il pensionamento di un Dipendente hanno costretto l'Amministrazione a dover far una scelta radicale con l'eliminazione del servizio di trasporto scolastico.

Nelle attività culturali e della biblioteca, la limitatezza delle risorse economiche non sempre hanno permesso manifestazioni che si avrebbero voluto proporre alla cittadinanza. Ma il coinvolgimento di un alto numero di volontari, soprattutto giovani, ha permesso di svolgere numerose attività anche di rilievo non solo per la comunità sanvitesi, proponendo esperienze che, per il loro valore, sono oggetto di interesse anche all'esterno.

Nel Settore tecnico, in particolare nel servizio manutentivo, è forte la penalizzazione della mancanza di personale. Anche in questo caso si è sopperito con Lavoratori socialmente utili (LSU) che hanno dato la loro disponibilità ed apporto di affiancamento ai nostri operatori.

In tutti i settori si è perseguito il miglioramento del rapporto con il cittadino con particolare riferimento alla contrazione dei tempi di attesa delle pratiche e con le tempestive risposte sia alle richieste giunte via mail che con le informazioni sul sito. E' in atto il coinvolgimento del Comune di San Vito di Leguzzano nell'ambito dei servizi associati che permetterà un miglioramento nell'efficienza dei servizi comunali e nell'efficacia delle risposte date ai cittadini.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Anno 2009: PARAMETRO N. 7

Anno 2010: PARAMETRO N. 7

Anno 2011: PARAMETRO N. 7

Anno 2012: /

Anno 2013: /

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

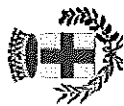
Indicare quale tipo di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.



DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

Delibera	3	27-02-2012	Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria
Delibera	5	28-04-2011	Approvazione modifiche al vigente Regolamento per la disciplina dei contratti
Delibera	6	25-03-2013	Regolamento sui controlli interni. Approvazione
Delibera	8	18-04-2012	Modifica del Regolamento comunale per la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale IRPEF anno 2012.
Delibera	9	26-04-2010	Approvazione del regolamento della biblioteca civica del Comune di San Vito di Leguzzano.
Delibera	11	26-04-2010	Parere al rilascio di provvedimento edilizio in deroga ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Edilizio.
Delibera	15	12-06-2013	Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)
Delibera	16	05-07-2010	Parere al rilascio di provvedimento edilizio in deroga ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Edilizio.
Delibera	19	05-07-2010	Regolamento per l'erogazione di contributi alle attività commerciali e artigianali: modifica e integrazione.
Delibera	25	11-06-2012	Regolamento sul procedimento amministrativo. Approvazione.
Delibera	26	11-06-2012	Regolamento comunale per la disciplina e la gestione delle spese di rappresentanza. Approvazione.
Delibera	28	11-06-2012	Piano del commercio su area pubblica e relativo regolamento- Modifica
Delibera	32	28-09-2010	Parere al rilascio di provvedimento edilizio in deroga ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Edilizio.
Delibera	35	27-07-2009	Modifica all'art. 68 del regolamento per la disciplina dei contratti
Delibera	36	28-09-2012	Approvazione variante al Regolamento Edilizio connessa all'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata con il comune di Monte di Malo.

Delibera	37	19-12-2011	Modifica del Regolamento comunale per la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale IRPEF anno 2012.
Delibera	39	28-09-2012	Modifica del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta Municipale Propria
Delibera	43	16-11-2010	Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni - approvazione
Delibera	43	05-11-2012	Piano del commercio su area pubblica e relativo regolamento - Modifica
Delibera	44	16-11-2010	Regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività dello spettacolo viaggiante - modifica
Delibera	48	28-11-2013	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'UTILIZZO DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE IN ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'"
Delibera	49	28-11-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
Delibera	53	20-12-2013	REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI FONDAMENTALI. APPROVAZIONE.
Delibera	54	18-12-2012	Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale
Delibera	56	29-12-2010	Modifica del Regolamento ICI con l'introduzione dell' accertamento con adesione.
Delibera	59	29-12-2010	Modifica al "Regolamento comunale per l'installazione di impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi".
Delibera	23	12-06-2013	Modifica allo statuto comunale



DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

Delibera	142	23-12-2013	Istituzione ufficio competente per i procedimenti disciplinari. Modifica del Regolamento Ordinamento degli Uffici e Servizi
----------	-----	------------	---

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Anno 2009: Si rinvia alle tabelle seguenti 2.1.1: ICI/IMU - 2.1.2: IRPEF e 2.1.3: Prelevi sui rifiuti

Anno 2010: Si rinvia alle tabelle seguenti 2.1.1: ICI/IMU - 2.1.2: IRPEF e 2.1.3: Prelevi sui rifiuti

Anno 2011: Si rinvia alle tabelle seguenti 2.1.1: ICI/IMU - 2.1.2: IRPEF e 2.1.3: Prelevi sui rifiuti

Anno 2012: Si rinvia alle tabelle seguenti 2.1.1: ICI/IMU - 2.1.2: IRPEF e 2.1.3: Prelevi sui rifiuti

Anno 2013: Si rinvia alle tabelle seguenti 2.1.1: ICI/IMU - 2.1.2: IRPEF e 2.1.3: Prelevi sui rifiuti

Per l'anno 2009, si precisa che l'eccedenza di copertura nella TARSU è dovuta all'emissione di ruoli supplementari riferiti ad esercizi precedenti.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,000	4,000	4,000	4,000	4,500
Detrazione abiazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili:	6,800	6,800	6,800	8,200	8,800
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,000	2,000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,400	0,800	0,800	0,800	0,800
Fascia esenzione					7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	105,270	98,050	96,130	96,150	98,160
Costo del servizio procapite	83,83	86,01	88,59	93,27	115,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con riferimento al DL 10 ottobre 2012, nr. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, nr. 213 ed in particolare all'articolo 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", il Comune di San Vito di Leguzzano, con delibera consiliare nr. 6 del 25.03.2013, ha approvato il Regolamento sui controlli interni.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante l'acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio comunale che non fosse mero atto di indirizzo come previsto dall'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000.

E' stato effettuato altresì il controllo contabile su provvedimenti comportanti impegni di spesa mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

Il Segretario comunale ha esercitato funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale riguardo all'attività dell'Ente.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

Per quanto riguarda il controllo di gestione, mediante l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione (PEG) di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 267/2000, relativamente agli esercizi compresi nel mandato, sono stati determinati gli obiettivi di gestione affidati alla struttura di cui si compone l'Ente, i cui Responsabili, al termine della gestione annuale, hanno rendicontato in ordine ai risultati conseguiti. Si rimanda pertanto ai singoli provvedimenti di approvazione del PEG e agli atti conseguenti.

A seguito delle leggi sulla trasparenza amministrativa e sulla razionalizzazione delle spese, le deliberazioni di G.C. e C.C. sono state inserite in uno spazio riservato sul sito Internet del comune. In tal modo, oltre a rendere pubblico l'operato del comune, si è arrivati anche ad un risparmio della carta, in quanto non vengono più stampate copie per i capigruppo consiliari o per i richiedenti in quanto possono visionarle sul sito del comune e stamparle in proprio in caso di necessità.

Inoltre è utile anche per i cittadini, i quali possono seguire da casa l'iter amministrativo.

PERSONALE:

In tutta la struttura burocratica dell'Ente si è sentita fortemente la criticità dovuta alla carenza di personale a seguito delle note restrizioni che non permettono assunzioni o maggiori spese per il personale, in particolare nel settore tecnico, servizio manutentivo.

LAVORI PUBBLICI:

- previsti due progetti:
- 1) Il completamento dello spostamento della nuova scuola media accanto all'attuale scuola primaria con la realizzazione di un unico complesso scolastico e la contemporanea costruzione di una nuova piastra polifunzionale in centro facilmente accessibile
 - 2) Continuare il recupero dei fabbricati Priorato-Gandin con la realizzazione di un uno spazio da usare per gioco dei ragazzi e per le attività ricreative e riposo.
- E' stato realizzato il punto 1 ad eccezione della piastra polifunzionale.
 Il punto 2 è stato realizzato in gran parte; i lavori di recupero di Casa Capitano sono nella fase di progettazione esecutiva e l'intervento è già finanziato con fondi in parte regionali, europei e comunali.
 Altri lavori previsti e realizzati in base alla programmazione di mandato:
- a. Posizionamento dossi in Via Kennedy per rallentare il traffico;
 - b. Sistemazione di Via Trento e Trieste riqualificazione della strada con la creazione di parcheggi e marciapiedi a "raso";
 - c. Sistema tura di Via San Rocco con arginatura del torrente Refosco;
 - d. Completamento della rotatoria di via Baracchetta e sistemata la contro-strada e le vie limitrofe della zona industriale lungo la SP 46.

GESTIONE DEL TERRITORIO:

come da programma è stato approvato il PAT ed adottato il primo piano d'intervento per aggiornare gli strumenti urbanistici in questo momento vigenti alle nuove disposizioni dettate dalla LR 11/2004 che prevede la sostituzione del PRG con il PRC costituito PAT e PI.

Concessioni edilizie rilasciate nel corso del mandato:

Permessi di costruire (ex concessioni edilizie) anno 2009 : n. 32

"	"	"	anno 2010: n. 47
"	"	"	anno 2011 : n. 28
"	"	"	anno 2012 : n. 28
"	"	"	anno 2013 : n. 24
"	"	"	anno 2014 : n. 4 (alla data del 18 febbraio)

I tempi di rilascio dei permessi di costruire rimangono all'interno dei 90 giorni previsti dall'art. 20 del DPR n. 380/2001 con tempi ridotti a 60 giorni. Fanno eccezione gli interventi ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale in cui il rilascio del permesso è condizionato alla preventiva autorizzazione paesaggistica (60 giorni per tale autorizzazione).

ISTRUZIONE PUBBLICA:

sono state realizzate nel corso di tutto il mandato azioni di supporto alle scuole realizzando collaborazioni con i comitati genitori e con gli insegnanti dei due plessi scolastici. Il Comune, in sinergia con l'istituto comprensivo, ha finanziato numerosi progetti, recepiti nel Piano formativo delle due scuole locali per arricchire l'offerta formativa; ne ricordiamo alcuni: progetto audiovisivo, di educazione alimentare, di mimo, di educazione ambientale, di illustrazione, ecc..

E' stato attivato il Consiglio comunale dei ragazzi.

E' stato realizzato, nel corso del mandato, un doposcuola per la scuola primaria ed un sostegno nei "compiti per casa pomeridiani" per alcuni ragazzi della scuola secondaria di primo grado, segnalati dalle insegnanti, quest'ultimo finanziato interamente dal Comune.

Sono state assegnate 10 borse di studio a studenti che nel corso dei singoli anni scolastici del mandato si sono distinti per meriti.

Per i giorni di rientro scolastico è sempre stato mantenuto il servizio mensa.

Il servizio trasporto è funzionato sino all'anno scolastico 2013/2014. Non è stato poi più riproposto data l'esiguità del numero di iscritti, in calo nel corso degli anni, rispetto invece ai crescenti costi a copertura del servizio, a carico dell'Ente.

Sono sempre stati erogati contributi all'istituto comprensivo per il diritto allo studio (€ 6.00 pro alunno frequentante i plessi scolastici locali).

Sono stati realizzati, nel corso del mese di luglio, per tutti gli anni del mandato, i centri ricreativi estivi per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado; negli ultimi anni anche per la scuola dell'infanzia.

CICLO DEI RIFIUTI:

percentuali di raccolta differenziata:

anno 2009	61,44%
anno 2010	61,71%
anno 2011	61,77%
anno 2012	63,70%
anno 2013 (1° semestre)	60,31%
anno 2013 (2° semestre)	62,93%

CULTURA:

è stato realizzato il progetto "impronta culturale", un progetto di cittadinanza attiva che ha avuto diversi e riconoscimenti: primo fra tutti quello nel 2012 dei Comuni virtuosi nella categoria "nuovi stili di vita".

L'amministrazione con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 28/10/2010 avente ad oggetto - Progetto "impronta culturale": attivazione, riconoscimento e pubblicizzazione" - ha approvato l'attivazione di tale progetto, proposto dall'assessore alla cultura, riconoscendogli la giusta visibilità nell'ambito dell'azione politica dell'assessore; con la medesima deliberazione succitata, venivano poi riconosciuti formalmente i seguenti gruppi culturali di lavoro aperti:

- gruppo scrittura
- gruppo educazione e divulgazione scientifica
- gruppo arti visive
- gruppo sostenibilità e intercultura
- gruppo eventi
- gruppo innovazione

Il progetto ha un proprio marchio registrato ed un proprio sito istituzionale www.improntaculturale.it (sul quale promuove tutte le sue iniziative) ed è innovativo nel suo modo di concepire il governo locale. E' nato dalla volontà di avviare processi di decentramento e d'instaurare un rapporto costante con i cittadini. Pertanto tutte le attività culturali realizzate nel corso del mandato amministrativo sono il frutto di questo progetto. L'ideazione e la gestione di queste attività culturali sono nate dal coinvolgimento e dalla libera partecipazione dei cittadini organizzati in gruppi di lavoro. Il progetto ha coinvolto circa l'1% della popolazione residente, soprattutto giovani.

Il progetto ha permesso di realizzare, per ogni anno di mandato, in un Ente di piccole dimensioni (3600 abitanti circa) come San Vito di Leguzzano, oltre 50 giornate di attività culturali con oltre 10.000 partecipanti.

Nel corso del quinquennio dai vari gruppi sono state realizzate: serate di educazione all'ascolto, all'immagine, rassegne teatrali, concerti, cineforum, presentazioni di libri, organizzate visite guidate, rassegne sovracomunali su temi legati all'ambiente, alla poesia, eventi culturali realizzati in sinergia con le varie associazioni locali e non come "il sentiero natura", "no schei day" e "tanto di cappello".

E' stata creata una scuola di musica locale denominata "scacciapensieri", presso il centro civico di Via Mons. Stichelotto, gestita dall'associazione Scacciapensieri, con la quale l'Ente ha sottoscritto una convenzione per l'utilizzo dei locali comunali, necessari alla realizzazione dei corsi musicali.

E' continuata nel corso del mandato la valorizzazione del Museo etnografico locale sulla lavorazione del legno, la cui apertura viene gestita da un'associazione locale denominata "amici del museo", con la quale l'Amministrazione ha rinnovato, nel corso del mandato, una convenzione, per formalizzare la collaborazione con la stessa.

SOCIALE:

Nel corso del mandato sono stati mantenuti:

- il servizio, externalizzato, di assistenza domiciliare a persone anziane e inabili. Gli assistiti sono calati nel corso del tempo;
- il servizio trasporto pasti caldi svolto da pensionati lavoratori socialmente utili;
- il servizio di telesoccorso;
- il servizio svolto da volontari dell'ambulatorio infermieristico presso il centro civico Vita e Vito;
- il servizio di trasporto di anziani bisognosi presso case di cura, ospedali, distretti da parte dei volontari dell'Associazione "La Solidarietà" di Schio convenzionata con il Comune di San Vito di Leguzzano;
- i contributi a famiglie e persone in difficoltà economica, concessi in base al regolamento comunale sui contributi

E' continuata la collaborazione con la scuola dell'infanzia ed è iniziata, nel corso del mandato, una collaborazione anche con il nuovo nido integrato, attraverso rispettivamente il rinnovo/la stipula della convenzione che prevede l'erogazione di un contributo annuale al sostegno delle loro attività calmierando il costo delle rette per le famiglie.

Nel corso del mandato sono stati proposti interventi di sostegno alla famiglia quali:

- 1 il buono "Nuovi Nati": già concesso per i nati nell'anno 2007/2008/2009/2010/2011/2012, il contributo è stato riproposto anche per i bambini nati nel 2013. Il valore economico del buono è stato di € 400 per il 1 e 2 figlio ed € 600 dal 3° figlio in poi.

- 2 Il contributo Buono Libri: tale contributo è destinato ai ragazzi del 1° anno o della scuola secondaria di primo e secondo grado ed è legato ad un indicatore Isee.

Per gli anziani ogni anno sono stati proposti:

1. il corso di ginnastica 3 età
2. i soggiorni climatici per anziani - con delega all'Ulss
3. due gite in collaborazione con il centro Vita e Vito
4. la festa dei nonni e della 3ª età

Per i giovani è stata mantenuta attiva, come da programma di mandato, la partecipazione alla Rete delle politiche giovanili dell'Alto vicentino.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Controllo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009;

E' stata regolarmente effettuata la valutazione del personale titolare di posizione organizzativa.

La valutazione viene effettuata in particolare sulla corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG.

Con delibera di Giunta comunale nr. 175 del 03.12.2007 si sono determinati i criteri per la valutazione delle posizioni organizzative a cui si fa riferimento a tutt'oggi.

L'amministrazione, di volta in volta, a parziale deroga dei criteri sopra citati, ha ritenuto di dover tener conto di particolari situazioni contingenti proprie di ogni settore per determinare la valutazione e la ripartizione delle indennità.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.286.648,32	2.452.046,87	2.511.808,18	2.594.659,11	3.246.293,63	41,97 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.301.395,33	366.300,88	86.107,59	110.795,99	205.359,56	-84,22 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.145.000,00	288.000,00			26.000,00	-97,72 %
TOTALE	4.732.943,65	3.086.347,75	2.597.915,77	2.705.455,10	3.477.659,19	-26,52 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.129.248,29	2.179.852,85	2.247.141,52	2.288.798,22	2.384.293,36	11,97 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.273.457,06	600.788,71	317.342,00	452.352,74	604.704,78	-81,52 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	204.710,27	376.597,63	187.252,81	202.659,03	397.996,05	94,41 %
TOTALE	5.607.415,62	3.157.239,19	2.751.736,33	2.943.809,99	3.386.994,19	-39,59 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno

TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	180.151,56	172.512,03	171.215,44	185.618,50	160.181,31	-11,08 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	180.151,56	172.512,03	171.215,44	185.618,50	160.181,31	-11,08 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.286.548,32	2.452.046,87	2.511.808,18	2.594.659,11	3.246.299,63
Spese titolo I	2.129.248,29	2.179.852,85	2.247.141,52	2.288.798,22	2.384.293,36
Rimborso prestiti parte del titolo III	204.710,27	376.597,63	187.252,81	202.659,03	397.996,05
SALDO DI PARTE CORRENTE	-47.410,24	-104.403,61	77.413,85	103.201,86	464.010,22

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.301.395,33	366.300,88	86.107,59	110.795,99	205.359,56
Entrate titolo V **	1.145.000,00	268.000,00			26.000,00
Totale titolo (IV+V)	2.446.395,33	634.300,88	86.107,59	110.795,99	231.359,56
Spese titolo II	3.273.457,06	600.788,71	317.342,00	452.352,74	604.704,78
Differenza di parte capitale	-827.061,73	33.512,17	-231.234,41	-341.556,75	-373.345,22
Entrate correnti destinate a investimenti	2.161,73	2.611,83	70.299,60	108.556,75	396.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	874.900,00	19.876,00	172.424,51	233.000,00	71.025,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	50.000,00	56.000,00	11.489,70		93.679,78

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni		2.600.033,12	2.531.628,88	2.534.831,93	2.511.446,66
Pagamenti		2.326.691,07	2.237.208,54	2.591.359,49	2.681.402,37
Differenza	(=)	273.342,05	294.420,34	-56.527,56	-169.955,71
Residui attivi	(+)	658.826,66	237.502,33	356.241,67	1.126.393,84
Residui passivi	(-)	3.395.184,56	1.003.060,15	685.743,23	865.773,13
Differenza	(=)	-1.026.023,16	-344.233,49	-448.240,90	-181.827,33
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-874.471,97	-70.891,44	-153.820,56	-238.354,99
Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vinciolato			33.000,00		
Per spese in conto capitale	20.000,00	24.600,00	58.599,78	233.284,00	146.007,09
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	105.553,12	207.824,51	157.431,91	61.658,19	286.532,42
Totale	125.553,12	232.424,51	249.031,69	294.942,19	432.539,51

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.400.644,03	1.623.525,87	1.414.515,70	1.232.358,71	707.921,93
Totale residui attivi finali	2.616.813,31	2.838.981,83	2.229.990,28	1.740.795,67	2.015.616,35
Totale residui passivi finali	3.891.904,22	4.230.083,19	3.395.474,29	2.678.212,19	2.290.998,77
Risultato di amministrazione	125.553,12	232.424,51	249.031,69	294.942,19	432.539,51
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				46.860,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		60.000,00	13.100,00		
Spese correnti in sede di assestamento			2.931,00		
Spese di investimento	20.000,00	172.370,70	233.000,00	36.025,00	
Estinzione anticipata di prestiti	105.500,00			212.000,00	
Totale	125.500,00	232.370,70	249.031,00	294.885,00	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	8.384,41	241,59	5.286,19	229.524,93	243.437,12
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	426,00				426,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				108.206,09	108.206,09
Totale	8.810,41	241,59	5.286,19	337.731,02	952.069,21
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	883.000,00			17.210,65	900.210,65
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	487.215,81				487.215,81
Totale	1.379.026,22	241,59	5.286,19	354.941,67	1.739.495,67
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				1.300,00	1.300,00
Totale generale	1.379.026,22	241,59	5.286,19	356.241,67	1.740.795,67

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	19.460,53	65.390,92	139.071,56	440.001,73	663.924,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.866.276,91	18.747,34	12.262,61	93.698,29	1.990.985,15
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	12.933,32		6.000,00	4.368,98	23.302,30
Totale generale	1.898.670,76	84.138,26	157.334,17	538.069,00	2.678.212,19

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	14,06 %	9,89 %	9,16 %	13,32 %	34,23 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.495.983,50	3.387.281,92	3.200.029,11	2.997.369,63	2.638.289,08
Popolazione residente	3578	3579	3584	3584	3597
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	977,04	946,43	892,86	836,31	733,46

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,308 %	4,129 %	4,274 %	4,127 %	3,078 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008	Attivo	Importo	Passivo	Importo
	Immobilizzazioni immateriali	55.927,69	Patrimonio netto	6.044.041,63
	Immobilizzazioni materiali	9.178.962,96		
	Immobilizzazioni finanziarie	23.871,29		

Rimanenze			
Crediti	672.701,04		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.676.435,46
Disponibilità liquide	2.057.475,56	Debiti	3.270.041,63
Ratei e risconti attivi	1.580,18	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	11.990.518,72	TOTALE	11.990.518,72

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	75.178,68	Patrimonio netto	5.981.068,63
Immobilizzazioni materiali	10.686.975,71		
Immobilizzazioni finanziarie	32.265,79		
Rimanenze			
Crediti	1.740.795,67		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.106.730,60
Disponibilità liquide	1.232.358,71	Debiti	3.684.596,67
Ratei e risconti attivi	4.821,34	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	13.772.395,90	TOTALE	13.772.395,90

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non si rilevano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	595.462,96	622.082,15	622.082,15	555.082,24	555.082,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	553.306,21	533.562,98	526.122,69	528.037,14	549.134,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,98 %	24,47 %	23,41 %	23,07 %	23,03 %
---	---------	---------	---------	---------	---------

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	175,37	174,83	171,46	169,55	168,64

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	239	239	239	239	240

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2009-2013 sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Anno 2009: € 32.031
 Anno 2010: € 20.816
 Anno 2011: € 35.008
 Anno 2012: € 8.061
 Anno 2013: € 4.550

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non sono presenti aziende speciali e istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	48.786,00	52.623,00	49.987,00	47.508,00	

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

A norma dell'art. 1, comma 166 della legge 266/2005 sono stati regolarmente trasmessi i questionari al bilancio di previsione ed al rendiconto alla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Veneto. Nell'arco del quinquennio la Corte ha comunicato delle osservazioni e note istruttorie, che sono state prontamente controdette dall'amministrazione e dal Revisore dei Conti e per le quali la sezione regionale non ha ritenuto di dover adottare apposita pronuncia ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 266/2005. Di seguito si riportano i termini delle note sopraccitate:

- Anno 2009 Rendiconto, richiesta della Corte in data 23.05.2012, risposta in data 28.05.2013, nota del Magistrato 17.09.2012
- Anno 2010 Rendiconto, richiesta della Corte in data 23.05.2012, risposta in data 28.05.2013, nota del Magistrato 21.09.2012
- Anno 2011 Rendiconto, richiesta della Corte in data 10.06.2013, risposta in data 14.06.2013, nota del Magistrato 21.10.2013

In ottemperanza al disposto dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2002, sono state trasmesse alla Corte dei Conti le seguenti deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, adottate nel quinquennio di mandato:

Delibera Consiglio Comunale	Oggetto	Importo riconosciuto	Trasmissione Corte dei Conti	Posizione di riferimento assegnata dalla Corte dei Conti
n. 52 del 26.11.2009	Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative.	173.464,62	prot. n. 10221 del 28.12.2009	nota prot. 0005917 del 27.10.2010 posizione V2010/02454
n. 20 del 12.06.2013	Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio a seguito sentenza esecutiva e contestuale approvazione 2^ variazione al bilancio di previsione 2013, mediante applicazione avanzo di amministrazione 2012.	43.055,40	prot. n. 4655 del 22.07.2013	nota prot. 0005449 del 08.08.2013 posizione V2013/01321
n. 37 del 01.10.2013	Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per liquidazione importo dovuto a Leogra Impianti s.r.l., mediante applicazione avanzo di amministrazione 2012.	1.860,00	prot. n. 1067 del 24.02.2014	

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di alcun rilievo di gravi irregolarità da parte dell'Organo di Revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto l'adozione di piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate al contenimento della spesa di funzionamento e alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici
- Apparecchi di telefonia mobile e fissa
- Autoveicoli di servizio
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

In attuazione dell'adempimento previsto dall'art. 2 comma 587 della Legge 244/2007, il comune di San Vito di Leguzzano ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 14.12.2009 il Piano Triennale di razionalizzazione 2010/2012.

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici

Le dotazioni strumentali dei vari servizi al 31.12.2012 sono rimaste pressoché invariate rispetto alla situazione rilevata nel piano triennale.

L'acquisto di PC e attrezzatura informatica è stato limitato alla sostituzione di attrezzature obsolete e all'eventuale aggiornamento del software necessario per lo svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.

L'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) consente di utilizzare un server di posta certificato con elevati standard di sicurezza tali da renderla equivalente ad una raccomandata con ricevuta di ritorno tradizionale, riducendo ulteriormente l'uso del fax e la spesa postale.

La dotazione strumentale è funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici essendo così strutturata:

- un personal computer per ogni postazione di lavoro con relativa stampante o collegamento con stampante/fotocopiatore di rete;
- nr. 2 personal computer sono a disposizione dell'utenza presso i locali della biblioteca;
- un pc portatile per necessità straordinarie, personale provvisorio, amministratori;
- i server necessari per la gestione in sicurezza della rete informatica e delle banche dati;
- i fax e le fotocopiatrici sono distribuite equamente nei vari piani o edifici comunali per soddisfare adeguatamente le esigenze di servizio;
- le calcolatrici sono in dotazione al personale che ne deve fare un uso costante;
- ogni postazione di lavoro è dotata di telefono fisso;
- le macchine da scrivere sono in dotazione agli uffici demografici per la scrittura di documentazione ministeriale non ancora gestibile con i pc;
- tre fotocopiatrici non sono di proprietà comunale, ma sono gestite come costo copia e l'ente paga un canone tutto compreso.

L'organizzazione degli uffici rende opportuno il mantenimento di strumenti informatici così come in dotazione al fine di evitare perdite di tempo, interruzioni e attese di lavoro a chiaro discapito della produttività.

Quali misure in atto o finalizzate alla razionalizzazione della dotazione in oggetto sono state previste:

- riduzione della carta, incentivando la comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica;
- divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- divieto di installazione di programmi sui pc in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di sistema;
- divieto di configurazione del pc in dotazione;
- acquisto materiale informatico mediante Consip;
- razionalizzazione dei programmi hardware con l'obiettivo di ridurre complessivamente i costi garantendo comunque le prestazioni;
- direttiva di spegnimento fisico di tutte le attrezzature informatiche onde conseguire risparmio energetico;
- utilizzo massivo dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dati;
- sostituzione graduale di apparecchiature obsolete con altre a maggior risparmio energetico (es. sostituzione monitor con modelli LCD).

Apparecchiature di telefonia mobile e fissa

Le apparecchiature di telefonia mobile e fissa in dotazione del Comune sono:

- nr. 4 telefoni cellulari ad uso del personale e degli amministratori che devono garantire la pronta e costante reperibilità;
- nr. 22 apparecchi fissi, uno per ogni posto di lavoro e per gli uffici degli Amministratori;
- nr. 1 centralino.

La suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Quali misure in atto o finalizzate alla razionalizzazione della dotazione in oggetto si è previsto:

- divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- verifica sull'economicità del piano tariffario praticato, anche in riferimento alle gare espletate da Consip nel settore della telefonia mobile;

- continuo monitoraggio dei tabulati telefonici con verifica della liceità delle telefonate intercorse;
- riduzione delle telefonate ed incentivazione dell'utilizzo della posta elettronica.

Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione al Comune sono:

- Peugeot Ranch ad uso uffici comunali;
- Fiat Panda Young ad uso distribuzione pasti a domicilio, servizio ADI;
- Fiat Doblò ad uso assistenza sociale, trasporto anziani.

Nel corso del 2013 è stata ceduta la Fiat Panda 4x4, precedentemente in uso all'ufficio tecnico e LL.PP.

La suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standards minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali, non avendo la possibilità di utilizzare mezzi di trasporto alternativi, anche cumulativi, viste anche le funzioni molto specifiche svolte dagli uffici comunali.

Non si ritiene quindi comprimibile la dotazione di autovetture di servizio sopra elencate, da considerarsi strettamente indispensabili all'espletamento delle funzioni istituzionali.

Non sono presenti autovetture di rappresentanza.

L'utilizzo di dette autovetture è integrato in caso di missioni ed in via eccezionale, con l'uso di autovetture private di amministratori o dipendenti e con il conseguente rimborso chilometrico pari ad 1/5 del costo del carburante per ogni chilometro percorso, secondo le direttive.

La fornitura del carburante, per tutti gli automezzi, avviene presso la stazione di servizio ENI, attuale fornitore dell'ente, il quale ha offerto uno sconto maggiore sul prezzo al litro del carburante di quello praticato dall'aggiudicatario della convenzione Consip, ed inoltre è situato all'interno del territorio comunale, facilmente raggiungibile per tutti gli automezzi comunali. Il pagamento dei premi assicurativi è stato regolare, come pure la manutenzione, sia pur nei limiti di spesa per la gestione delle autovetture disposti dal D.L. 78/2010.

Con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 07.02.2011 è stato adottato un atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Con tale provvedimento si prendeva atto che le previsioni del bilancio di competenza e pluriennale dovevano essere iscritte nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo soprariportato, risultanti nella seguente tabella:

	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	1.224,00	80%	245,00
Spese di rappresentanza - Pubblicità - Mostre e convegni e relazioni pubbliche (art. 6 c. 8)	11.958,00	80%	2.391,00
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	0	100%	0
Formazione (art. 6 c. 13)	766,76	50%	383,38
Spese missione (art. 6 c. 12)	109,00	50%	54,00
Spese autovetture (art. 6 c. 14)	5.350,00	20%	4.280,00

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono i seguenti:
Via Mons. Snichelotto, 12 – Fabbricato concesso in locazione a Poste Italiane s.p.a. - canone locazione contrattuale iniziale € 12.000,00 annui, soggetto a rivalutazione annua, secondo gli indici Istat.

1 Organismi controllati:

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Il Comune di San Vito di Leguzzano non ha partecipazioni in società controllate.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	5			15.443.427,00	1,700	14.178.233,00	1.044.408,00
2	13			28.728.494,00	1,450	5.055.994,00	756.899,00
3	8			99.475,00	12,500	2.578.295,00	-47.450,00
3	13			1.906.263,00	2,300	353.147,00	3.091,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di San Vito di Leguzzano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Il 24 febbraio 2014

IL SINDACO



doct. Antonio Dalle Rive
[Handwritten signature]

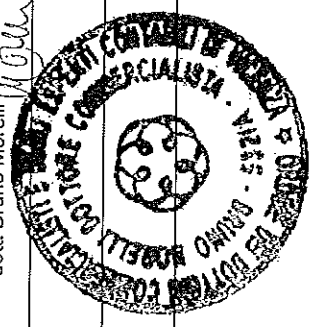
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria d'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 04 MARZO 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

doct. Bruno Morelli
[Handwritten signature]



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti